



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

UFFICIO I: GABINETTO DEL CAPO DIPARTIMENTO

VERBALE

Il giorno 25 luglio 2007 il Sottosegretario di Stato On.le Ettore Rosato ha incontrato le Organizzazioni Sindacali rappresentative del personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco per l'esame della bozza di regolamento che stabilisce i criteri, il sistema di selezione e le modalità abbreviate del corso di formazione del personale volontario da stabilizzare ai sensi del comma 519 della Legge Finanziaria 2007.

Sono presenti, per l'Amministrazione, il Capo Dipartimento Prefetto Dott.ssa Anna Maria D'Ascenzo ed il Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco Ing. Giorgio Mazzini.

Per le OO.SS. del personale non direttivo e non dirigenziale sono presenti:

CISL
CGIL
UIL
RdB
CONFSAL

Per le OO.SS. del personale direttivo e dirigenziale:

CISL
CGIL
UIL

Il Capo Dipartimento fa presente che, nell'incontro preliminare del 23 luglio, è stata consegnata alle Organizzazioni Sindacali la bozza del regolamento concernente le modalità di stabilizzazione del personale volontario, al fine di consentire alle stesse di proporre eventuali osservazioni in merito nel corso della riunione odierna.

CONFSAL

Considerato che nei Comandi settentrionali vengono effettuati più richiami in servizio del personale discontinuo, si dovrebbe evitare di penalizzare i volontari iscritti negli elenchi delle province meridionali. Per creare un sistema più equo e per dare pari opportunità a tutti, si propone pertanto che siano considerati i 120 giorni periodo massimo per la formazione della graduatoria e non siano valutati gli ulteriori periodi di richiamo, dando un maggiore punteggio all'anzianità di iscrizione negli elenchi dei volontari.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

Si propone inoltre di inserire come requisiti di accesso alla graduatoria il punteggio per prova motoria e il servizio militare prestato nel Corpo.

Si auspica, inoltre, che nella prossima legge finanziaria venga istituita una riserva di posti per il personale precario che abbia superato l'età anagrafica di 37 anni.

CISL

Fa presente che la stabilizzazione dei precari è una richiesta avanzata già da molto tempo dai sindacati.

La procedura deve essere rapida e veloce per consentire di colmare parzialmente i buchi degli organici che attualmente lamentano una carenza drammatica a causa anche della mancata copertura del turn-over.

L'obiettivo è di rendere il più equo ed equilibrato possibile il sistema di selezione, bilanciando al meglio i parametri a disposizione ed i requisiti previsti dalla legge finanziaria (120 giorni di servizio ed iscrizione da tre anni negli elenchi provinciali).

Per evitare che sia eccessivamente avvantaggiato il personale iscritto negli elenchi di talune regioni che a causa del numero ridotto di discontinui a disposizione è richiamato più spesso e presta così maggiori periodi di servizio, è opportuno elevare il punteggio dell'anzianità di iscrizione per bilanciare la graduatoria e rendere il sistema per quanto possibile più equo o meno discriminante, considerata l'impossibilità di predisporre graduatorie regionali.

L'unico punteggio da modificare è pertanto quello relativo agli anni di iscrizione.

Si dovrebbe dare un punteggio anche al servizio militare prestato nei Vigili del Fuoco.

CAPO DIPARTIMENTO

Si richiama l'attenzione sull'obiettivo della procedura di selezione che è la formazione di una graduatoria.

Si stima che possano essere oltre 10.000 i volontari aventi i requisiti per partecipare alla procedura; se si facesse un elenco dei candidati solo sulla base dei 120 giorni di servizio prestato, non ci sarebbe una graduatoria ma un mero elenco alfabetico o anagrafico dei partecipanti.

C'è invece bisogno di una graduatoria che diversifichi le varie posizioni e che svolga una funzione di selezione con criteri oggettivi.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

Utilizzare la prova motoria come criterio preliminare di selezione per la predisposizione della graduatoria richiederebbe molto tempo, vista la stima dei circa 10.000 candidati.

La graduatoria deve essere definita in brevissimo tempo per essere pronti a stabilizzare i precari appena giungerà l'autorizzazione dal Dipartimento della Funzione Pubblica.

Per una graduatoria più equilibrata si potrebbe dare maggiore peso all'anzianità di iscrizione negli elenchi.

UIL

La legge finanziaria prevede, come requisiti per la stabilizzazione, i 120 giorni di servizio ed i 3 anni di iscrizione negli elenchi provinciali.

Non si reputa percorribile la strada di mettere a concorso la procedura in quanto ciò andrebbe contro i dettami della Finanziaria stessa e rallenterebbe anche le procedure di assunzione.

Anche i titoli eventualmente posseduti dai candidati non dovranno essere considerati perché, ribadiamo, non si tratta di un concorso a titoli.

Ricordiamo che la scelta del legislatore di stabilire il limite anagrafico massimo a 37 anni alla data del 31.12.2006 non può essere disattesa perché è stata decretata per Legge e comunque, per questa tornata di assunzioni, garantisce già ampiamente l'assunzione dei candidati non più giovanissimi anche in virtù del fatto che tale graduatoria rimarrà aperta per un certo numero di anni e che farà inevitabilmente superare tale limite massimo di età.

Riguardo al regolamento, non lo si critica tutto, ma si vuole sottolineare il presupposto che deve essere tenuto presente: si devono bilanciare le varie situazioni dovute alle realtà territoriali differenti. Non avendo i dati per uniformare le varie realtà, non si è in grado di stabilire a priori quel parametro che garantisca alla virgola l'uniformità di trattamento tra tutti. Si deve quindi attribuire un maggior peso all'anzianità di iscrizione negli elenchi e pertanto, rispetto alla proposta dell'amministrazione, ribadiamo che il parametro dell'anzianità debba essere portato da 0,05 punti per ogni anno di iscrizione (così come proposto dall'amministrazione) a ben 2 punti per ciascun anno di iscrizione.

La UIL, infine, concorda di attribuire il punteggio di 3,6 per chi ha effettuato il servizio militare da ausiliario nel CNVVF.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
RdB

Si chiede un supplemento alla legge finanziaria: la possibilità di riportare la determinazione delle piante organiche al fine di poter ragionare anche sulle carenze di organico visto che si parla di 10.000/15.000 unità.

Altra questione riguarda l'età massima di 37 anni prevista dalla legge: deve essere elevata, se possibile con decreto d'urgenza, per consentire a tutti i precari la possibilità di essere stabilizzati, come avviene nelle altre categorie di pubblico impiego e considerato che il Governo intende alzare l'età pensionabile.

Riguardo alle modalità della procedura, secondo quanto prospettato dalle proiezioni dell'amministrazione, questo conteggio dei giorni di richiamo crea uno sbilanciamento a favore del personale iscritto negli elenchi del Nord. Ci deve essere una diversa modulazione dei criteri, anche se bisogna evitare di fare maggiore leva sull'anzianità di iscrizione, si assumerebbero solo i più anziani.

Si chiede inoltre l'aggiornamento continuo della graduatoria per gli attuali precari.

CGIL

La stabilizzazione dei precari VVF è una risposta politica ad un problema che è cresciuto a dismisura negli ultimi anni; è anche lo strumento con cui ripianare le carenze ordinarie dovute al mancato recupero del turn over (circa 3000 unità), mentre per il potenziamento - fermo restando anche il bando di concorso pubblico tuttora in itinere - bisogna rivedere le dotazioni organiche complessive.

Riguardo alla procedura amministrativa, devono essere tolti i titoli richiesti per la selezione, in quanto chi è precario lo è a prescindere dai titoli.

Occorre inoltre sottolineare che le opportunità per svolgere periodi di richiamo dipendono da fattori indipendenti dalla condizione di precario, in particolare dipendono dall'ampiezza della platea che insiste sul singolo territorio: maggiore è il numero di iscritti all'albo, minori sono i richiami pro-capite.

Il richiamo è pertanto un dato soggettivo che determina squilibri inaccettabili: bisogna ridurre il punteggio attribuito ai periodi di giorni di servizio prestato ed occorre invece inserire elementi che diano equilibrio oggettivo: in tal senso sarebbe necessario che l'Amministrazione informi dei dati di cui dispone, a partire dal numero degli iscritti in ogni provincia, per poi passare al numero di richiami che ha effettuato ogni singolo iscritto.

SOTTOSEGRETARIO DI STATO

La stabilizzazione è una misura che si aspettava da anni per far funzionare meglio il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

Anche l'Amministrazione è interessata a trovare le modalità per porre le basi per una graduatoria che assicuri equilibrio in tutte le regioni, stabilizzando più persone possibili e prima possibile.

Si deve salvaguardare comunque chi, provenendo dal Sud, ha investito per fare il discontinuo recandosi al Nord al fine di trovare maggiori opportunità lavorative.

Si possono togliere i titoli e valorizzare maggiormente l'anzianità di iscrizione negli elenchi provinciali, tenuto conto che ci sarà sempre un'area geografica dove i discontinui vengono richiamati in misura minore.

Riguardo ai dati richiesti, non è possibile fornirli in quanto l'informatizzazione degli iscritti negli elenchi dei volontari è stata avviata solo di recente ed i Comandi non sempre comunicano tutti i dati completi.

I dati oggettivi in possesso dell'Amministrazione sono imprecisi e non consentono di fare simulazioni certamente attendibili della procedura di selezione.

Ciò che si può fare è condividere il rischio di bilanciare i parametri di selezione in modo da raggiungere il massimo equilibrio possibile.

L'importante è accelerare la procedura per essere pronti a stabilizzare il personale non appena saremo autorizzati.

Per l'anno 2007 abbiamo infatti richiesto al Dipartimento della Funzione Pubblica di stabilizzare 811 volontari.

Non sappiamo quanti posti riusciremo ad ottenere, ma è importante essere pronti.

Riguardo alla richiesta di aggiornare costantemente la graduatoria, non solo è necessaria un'altra finanziaria che lo consenta ma vi è il rischio, parlando solo di stabilizzazione, di non poter più bandire concorsi.

Riguardo al requisito dell'età che si chiede di elevare, non è materia da decreto legge, mancando l'urgenza.

Il lavoro di ridisegno della pianta organica sarà il prossimo impegno comune dopo la stabilizzazione; dovremo fare una ricognizione dei Comandi e dei distaccamenti da riqualificare.

Nel frattempo dobbiamo dare risposta ad un problema condiviso e concordare insieme una procedura che faccia partire subito il percorso della stabilizzazione.

Se non dovesse giungere il consenso delle Organizzazioni Sindacali, il Governo potrebbe chiedere una nuova proposta condivisa, con il rischio dell'allungamento dei tempi.

CONFESAL

Ci si augura che si possa fare presto una riunione per discutere dell'aumento dell'organico e della riclassificazione dei Comandi.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

Riguardo alla procedura di stabilizzazione, se togliessimo i titoli e non effettuassimo la prova ginnico motoria prima della graduatoria, sarebbero avvantaggiati solo i più anziani.

D'altronde, se la graduatoria fosse predisposta sulla base soprattutto dei giorni di servizio, il personale del Nord avrebbe maggiori vantaggi.

Comunque, condividiamo la proposta dell'Amministrazione a condizione che non crei sbilanciamenti.

CISL

Tenuto conto dell'urgenza e della celerità entro cui deve concludersi la procedura, concordiamo con la proposta dell'Amministrazione se verrà raggiunto l'obiettivo di un maggiore equilibrio tra le varie realtà territoriali del Paese.

Sarebbe infatti grave se arrivasse l'autorizzazione della Funzione Pubblica e noi non saremmo pronti a chiamare il personale da stabilizzare.

Si sottolinea altresì l'urgenza di bandire il concorso da 814 posti di vigile del fuoco già autorizzato; considerato che la maggior parte dei candidati potrebbe essere del sud, si raggiungerebbero ulteriori elementi all'equilibrio che stiamo perseguendo.

CGIL

Apprezziamo l'apertura dell'Amministrazione; posto che prendiamo atto della difficoltà di reperire dati oggettivi su cui calibrare i punteggi, troviamo la nuova proposta formulata condivisibile, ma a condizione che le modifiche rispetto alla prima bozza, intrecciate con le simulazioni fatte dall'Amministrazione, ancorché con dati incompleti, comportino una risposta adeguata e progressiva per ogni area del Paese - fino all'esaurimento completo del problema precariato - diversamente saremmo molto duri nella protesta e nella richiesta delle necessarie correzioni.

Se sarà utile, si potrà considerare il periodo da ausiliario.

UIL

Insistiamo con la nostra proposta già avanzata nella precedente riunione: dare 2 punti ad ogni anno di iscrizione negli elenchi dei volontari e 0.0125 ad ogni giorno di servizio prestato come discontinuo per ciò che riguarda la modifica dei parametri della bozza presentataci.

Cogliamo, inoltre, l'occasione di ribadire la necessità di mantenere ancora aperta la graduatoria a 184 posti e di avviare immediatamente le fasi concorsuali a 814 posti per l'accesso dall'esterno.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
RdB

Sorpresi per l'apertura finalizzata a riequilibrare la situazione di incrementare al più presto l'organico, ma visti gli attacchi di questo governo alla pubblica amministrazione con "razionalizzazioni" e quanto altro non reputiamo opportuno dare un atto di fiducia all'attuale Governo. Ci auguriamo solo di essere smentiti

SOTTOSEGRETARIO DI STATO

Tenuto conto delle osservazioni conclusive delle Organizzazioni Sindacali, si propone di modificare la bozza di regolamento in esame, nella parte relativa alle modalità di espletamento della procedura selettiva, secondo quanto segue:

- Punteggio di 2,00 per ciascun anno di anzianità di iscrizione negli elenchi del personale volontario;
- Punteggio di 0,01 per ogni giorno (6 ore lavorative) di servizio prestato;
- Punteggio di 3,6 per il servizio militare svolto nel Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Non saranno valutati eventuali titoli di specializzazione professionale posseduti dai candidati.

Roma 25 luglio 2007



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

Per l'Amministrazione:
IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO
On. Ettore Rosato

Ettore Rosato

per le Organizzazioni Sindacali:
per il personale non direttivo e non dirigente:
F. VVF CISL
FP CGIL VVF
UIL PA VVF
RdB PI CUB
CONFSAL VVF

Rogues Jolemar
Adriano Fargone
Foto M
Roberto Mignani
Stefano Caricchi

per il personale direttivo e dirigente:
F. VVF CISL
AP
S.I.N.D.I.R.
FP CGIL VVF
UIL PA VVF
USPPI

Rogues Jolemar
NON PRESENTE
NON PRESENTE
Adriano Fargone
Foto M
NON PRESENTE